

IL CASO

La battaglia del grano

Polonia e alleati dell'Est bloccano l'import di cereali ucraini "Danni ai nostri agricoltori". E Mosca minaccia i patti con l'Onu

I prodotti di Kiev hanno prezzi più bassi: dilaga la protesta a Varsavia

L'Ue pronta a rinnovare l'esenzione dai dazi per le esportazioni ucraine

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

Nella guerra tra Russia e Ucraina sta per esplodere un'altra battaglia del grano. Un nuovo scontro che rischia di bloccare grandi quantità di cereali nel Paese invaso dall'esercito del Cremlino, con conseguenze drammatiche per le aree più povere del mondo. Ma che rischia anche di creare un'inedita frattura tra l'Ucraina e la Polonia, ossia lo Stato che sino a questo momento si è più speso con i partner Ue per dare un sostegno economico, umanitario e militare ai propri vicini.

Da settimane, gli agricoltori polacchi protestano perché l'incremento dei flussi di grano verso il Paese ha fatto aumentare le scorte e diminuire i prezzi. Un malcontento che nelle scorse settimane ha portato alle dimissioni del ministro dell'Agricoltura Henryk Kowalczyk. Il governo guidato dal PiS di Mateusz Morawiecki, che nelle aree rurali ha il suo più grande bacino elettorale, ha deciso di andare incontro alle loro richieste con una decisione drastica: Varsavia ha bloccato fino al 30 giugno l'import di grano e di altri prodotti agroalimentari dall'Ucraina, tra cui zucchero, frutta, verdura, latte e uova. Ungheria e Slovacchia hanno preso misure simili, che presto potrebbero essere adottate anche da Bulgaria e Romania.

Lo spettro di un blocco tota-

le delle esportazioni di grano ucraino via terra e via fiume, tramite i Paesi dell'Unione europea che costituiscono i cosiddetti «corridoi di solidarietà», si sta trasformando in un'occasione per la Russia, che si è subito mostrata pronta a cogliere la palla al balzo per un nuovo ricatto. L'accordo che consente di esportare il grano ucraino da tre porti nel Mar Nero, raggiunto grazie alla mediazione della Turchia e delle Nazioni Unite, scade esattamente tra un mese, il 18 maggio, e il Cremlino ha già fatto sapere che le prospettive di un rinnovo «non sono brillanti». In questi giorni, tra l'altro, Mosca sta bloccando nel Mar Nero 50 navi destinate a portare il grano ucraino al di fuori del Bosforo. La Russia vuole usare la leva dell'accordo, sfruttando anche lo scontro interno all'Ue, per far sì che l'Unione europea elimini le restrizioni sull'export di cereali e fertilizzanti da Mosca.

Il blocco deciso dai tre Paesi di Visegrad ha subito fatto scattare l'allarme a Kiev, ma soprattutto a Bruxelles, dove ieri si sono riuniti gli esperti del Comitato Agricoltura. Perché, avverte la Commissione, «c'è un accordo di libero scambio e non è possibile introdurre misure unilaterali». Gli esperti hanno però riconosciuto che ci sono effettivamente problemi logistici che impediscono al grano ucraino che arriva nei Paesi Ue di confine di venire poi esporta-

to verso gli altri Stati membri. E questo «effetto imbuto» sta avendo conseguenze molto serie per gli agricoltori locali: nel 2022 l'Ucraina ha esportato 13 miliardi di euro di prodotti agricoli verso l'Ue, vale a dire 6 miliardi in più rispetto all'anno precedente, grazie anche all'eliminazione dei dazi. Dall'inizio del conflitto, 17 milioni di tonnellate di prodotti agroalimentari sono state esportate via terra dall'Ucraina e la Polonia rappresenta la principale destinazione. A giugno scade il regime di esenzione dei dazi e la Commissione ha già proposto di estenderlo di un altro anno, ma i governi di Polonia, Ungheria, Bulgaria, Romania e Slovacchia hanno chiesto di ripristinare le tariffe.

Il ministro dell'Agricoltura ucraino, Mykola Solsky, ha iniziato un tour per discutere della questione con i governi dei Paesi vicini: ieri era in Polonia e nei prossimi giorni sarà in Romania e Slovacchia. In parallelo la Commissione studia le contromosse. A marzo, Bruxelles aveva stanziato 56 milioni di euro dalla riserva di crisi della Pac per aiutare Polonia, Bulgaria e Romania e ora si parla di un nuovo contributo finanziario da 75 milioni di euro per compensare gli agricoltori colpiti. I ministri dei 27 ne discuteranno martedì 25 aprile al Consiglio Agricoltura che si terrà a Lussemburgo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 44 %

13

03041

Le esportazioni di Kiev nel 2022 in miliardi di euro, sei in più dell'anno precedente

50

03041

Le navi cariche di grano ucraino bloccate da Mosca nel Mar Nero e dirette oltre il Bosforo

u



Il blocco
Molte navi cariche di grano ucraino sono state bloccate dalla Russia nel Mar Nero

REUTERS